
In questo numero

L'attuale crisi climatico-ambientale è sempre più considerata un importante motore del fenomeno migratorio a livello mondiale; ridurre gli effetti negativi sulla salute dei migranti, una delle sfide più difficili ed una vera emergenza di sanità pubblica.

Nel 2018 Lancet ha dedicato al tema un significativo editoriale *Connecting planetary health, climate change, and migration* nel quale si riferisce su una nuova disciplina, la salute planetaria, creata allo scopo di salvaguardare la salute umana nell'epoca dell'antropocene.

Essa attua un nuovo approccio transdisciplinare che esplora gli effetti della crisi climatico-ambientale sulla salute umana e si concentra in particolare su due dimensioni: la salute umana all'interno dei sistemi umani, e dunque l'analisi delle minacce cui è esposta la nostra specie; i sistemi naturali all'interno dei quali la nostra specie si evolve e dunque il rapporto tra salute e le diversità della biosfera.

In collaborazione con Associazione Medici per l'Ambiente-ISDE Italia, la Rivista propone *in questo numero* la Monografia "Cambiamenti climatici e Migrazioni".

Da sempre obiettivo della Rivista è quello di costruire e ampliare costantemente rapporti e interazioni con Società e Associazioni scientifiche che operano nei diversi ambiti di ricerca e di pratica riconducibili alla promozione della salute, nei contesti oggi cruciali per la salute dell'uomo e del pianeta. La monografia del numero appartiene senza dubbio al novero di tali temi.

La necessità di un approccio sistemico per l'analisi della problematica è evidente. Gli Autori della Monografia propongono una serie di elementi essenziali di analisi per la lettura del fenomeno ad ampio raggio a partire dal frame dei determinanti strutturali-sociali di salute.

Come ha ricordato il Segretario Generale delle Nazioni Unite il 16 gennaio 2018, "Il cambiamento climatico si sta muovendo più velocemente di noi Le disuguaglianze stanno crescendo. Il nazionalismo, il razzismo e la xenofobia sono in aumento. Mentre il cambiamento climatico e la crisi migratoria ad esso associata sono senza precedenti, i paesi più colpiti spesso sono i più fragili".

Ricordiamo che la questione dell'equità è al centro del lavoro di promozione della salute, ma le interconnessioni tra clima, ecologia, migrazione e salute non hanno ancora trovato la giusta attenzione nella nostra mente e nelle nostre azioni.

Ci auguriamo che le pagine di questo numero, ampio e ricco spazio di riflessione, possano offrire un contributo per un dibattito aperto ad altri soggetti.